

L'ode ai penultimi di Nesxt

La rassegna ai Docks Dora introduce la poesia nella Settimana dell'arte
In programma letture e performance, musica elettronica e proiezioni

«**L**a poesia non solo non è morta, ma non fa morire. È una terapia d'urto». Francesco Forlani ha appena finito di scrivere la sua ultima raccolta di rime: «Penultimi» (Miraggi edizione) e sarà uno degli ospiti d'onore della terza edizione di «Nesxt», il festival di arte indipendente curato e organizzato da Olga Gambari e Annalisa Russo che da oggi fino a domenica invaderà la città con proiezioni, performance, esposizioni, video, musica elettronica. E poi tanti, tantissimi versi. Quest'anno infatti, la manifestazione avrà un focus dedicato alla poesia come pratica artistica contemporanea e laboratorio di ricerca. Ai Docks Dora di via Valprato 68, che in questi giorni si trasformeranno in una cittadella dell'arte con undici spazi aperti al pubblico, Forlani, che si definisce un artista «prepostumo», sabato sera alle 21 presenterà in anteprima il suo volume e la sua personale ode ai penultimi raccontando «l'ultimo avamposto della gentilezza umana: quella dei lavoratori che si ritrovano alle 5 di mattina dentro le carrozze della metro».

Tra gli altri appuntamenti in programma, sabato alle 22 all'interno dell'Amen Loft il bolognese Edoardo Marraffa si esibirà in «In sax solo», un concerto di sassofono e improvvisazione: «Ho voluto im-



Il viaggio L'opera «La valise bleue: la vie, les essais» di Marc Quer

I «satelliti»

La manifestazione di via Valprato mette in rete 16 spazi creativi sparsi in tutta la città

maginare come dev'essere bestemmiare da morto, impazzire e strapparsi i vestiti in mezzo a un bosco. Ci sono omaggi modesti a sassofonisti nobili, dediche a donne, quelle matte e quelle deliziose». I muri dei Docks Dora nei

prossimi giorni ospiteranno anche la mostra «Manifesto/Iconografie dell'indipendenza» che il 29 novembre si trasferirà al Macro di Roma; l'installazione «Fantasmico» di Fabrizio Cicero che illuminerà le notti degli ex magazzini. Sono nove le realtà artistiche presenti ai Docks: per la prima volta il festival avrà anche ospiti internazionali: grazie al progetto culturale «Trasloco» la scena artistica di Torino dialogherà con quella marsigliese per un progetto comune da presentare nella prossima edizione di Manifesta, che si terrà in Francia nel 2020. Prima di arrivare in via Valprato, la festa comincia nei sedici spazi creativi cittadini che apriranno le porte all'arte, in ogni quartiere della città. Alla galleria Moitre di via Santa Giulia, da oggi alle 18,30 oltre alla personale di Idem Studio sarà possibile visitare in anteprima torinese il progetto che Irene Dioniso ha presentato al Padiglione Piemonte durante la Biennale di Venezia. Nell'ex fienile di Kspaces, invece, in strada del pascolo 37 bis, periferia nord di Torino, inaugura la mostra «Ukraina», mentre in corso San Maurizio 25, all'interno del laboratorio Zamorani, in prima serata, alle 21, Gian Luca Favetto presenta «Andrea. Delle case o delle identità», a partire dal suo romanzo «Si chiama Andrea».

Giorgia Mecca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Da oggi al 3 novembre torna Nesxt — Independent art festival, ideato e prodotto dall'Associazione ArteSera

● La quarta edizione del progetto interdisciplinare è a cura di Olga Gambari e Annalisa Russo

● La sede principale è ai Docks Dora in via Valprato (aperta dal primo novembre), a cui si aggiungono (da oggi) sedici spazi creativi, gallerie, centri culturali e realtà indipendenti sparsi in città